

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

PREZZO DELLE INSEZIONI... LE INSEZIONI

Baldissera rinforza la difesa - Il Negus si concentra - Il processo Baratieri

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Il credito fondiario... Procedesi alla discussione del progetto di legge per modificazioni alle leggi sul credito fondiario 12 febbraio 1885 e 17 luglio 1890.

Ferraris dimostra la inopportunità e la nessuna convenienza di questa legge. Parnzo deplora i privilegi conserati nel progetto, privilegi fiscali e giuridici.

Gadda crede che le osservazioni di Ferraris avrebbero trovato luogo più opportuno alle singole disposizioni del progetto.

Ferraris insiste nelle idee già svolte. Guicciardini raccomanda il progetto al Senato che sotto la sua modesta apparenza ritocca la legge speciale e giova al migliore funzionamento del credito fondiario a vantaggio degli istituti dei mutuari e dei creditori posteriormente inseriti.

Branca ministro delle finanze, per la parte che lo riguarda osserva che il progetto attuale è di semplice ordine.

Votazioni... Procedesi alla votazione a scrutinio segreto dei vari progetti discussi nei giorni scorsi ed il presidente proclama il risultato della votazione: Avanzamento r. esercito votanti 95, favorevoli 76, contrari 19.

Levasi la seduta alle 6.30.

GLI AVVENIMENTI D'AFRICA

Il secondo elenco ufficiale

Roma, 27. Il ministro della guerra comunica il secondo elenco, pervenuto per telegrafo, di ufficiali, graduati di truppa e soldati, ritornati dalla battaglia di Adua, che si pubblica immediatamente malgrado lo possibili inesattezze, con riserva di fare nuove comunicazioni dopo le debite verifiche presso il deposito della colonia Eritrea in Napoli.

Massaua, 27.

- 1. Battaglione indigeni: tenenti Baltraudi, Gatto, Guasconi; sergente Canli; soldati Ottaviani, Gamba, Di Agostino.
2. Battaglione indigeni: tenenti Casile, Partini, Reimondo, Torrelli; sottotenente Pripana; furiere maggiore Baderna; sergente Myski; caporali maggiori Men, Bianco, Guarni; caporale Volpi.
3. Battaglione indigeni: tenente Merturelli; furiere Belgio.
4. Battaglione indigeni (1.a compagnia) capitano Pavesi; tenenti Beruto, Coloria, Corbelli; furiere maggiore Ferraro.
5. Battaglione: maggiore Cossa; capitano Gnocca; tenenti Chiarini ferito, Di Salvo, Marchetti, Mosca, Ristat, Pagella, Versace; furiere maggiore Marzi.
6. Battaglione indigeni: capitano Spreafico; tenenti Bellotti Ron, De Rossi; furiere maggiore Castellani; furiere Lombardi; caporale Maggi.
7. Battaglione indigeni: tenenti De Feo ferito, Galletti ferito; furiere maggiore Forrati; furiere Menegon; caporale Allegrucci.
8. Battaglione alpini: capitani Trossarelli, Straliet; tenenti Lombarini; sottotenente Marzetti; sergenti Musso, Mancini, Panti, Cartoffi; caporali maggiori Presenti, Furlanetto, Tomas, Marcon; caporali Triventi, Pulvirenti, Savo, Bruno, Testi, De Fio, Del Negro, Grattaroli, Beltrami, Capelli, Soldati Cugini, Rossetti ferito, Cesio, Moro ferito; Misconia ferito, Cerretto, Burzio, Budiglion, Abbate, Belotto, Do, Brega-

Per cambi di casa garantiti da ogni danno rivolgersi all'Impresa Generale dei Trasporti

MARIGO CARLO Via Selciato del Santo 4368 (Palazzo Wollemborg)

ni, Micaria, Morehi ferito, Rolfo ferito, Pivoli ferito, Gallo ferito, Carallo ferito, Paolazzo, Grosso, Selli, Ziliani, Parena, Ribetto, Pasnello, Orisiani, Piopropani, De Sandri Vittorio, Volpatti, Gisoni, Bernardi, Miantofani, Molin, De Sandri Luigi, Bargozi, Paolazzo, Zappa, Marchetti, Bignone, Frigo, Gregorio, Simonetti, Data, Mogliantele, Ausolia, Bernardi, Maufon, Stradiotto, Basso, Cosato, Coria, Cosavella, Selmo, Galvetti, Feut, Trentino.

Importante lettera di un ufficiale dal campo

Siamo sempre stati d'opinione che le cifre dei nostri morti nella battaglia di Aba-Garima fossero esagerate. A conferma di quanto noi pensavamo, pubblichiamo la lettera di un egregio ufficiale portata dalla Gazzetta di Mantova: Un egregio nostro amico di Mantova ci favorisce la seguente lettera, breve ma importante, che ha ricevuto da un distinto ufficiale. Porta la data di Ghinda 10. Sulla sopra-carta, in luogo del francobollo, c'è la firma del capitano Cotta.

Carissimo. - Ho tardato alcuni giorni a darti mie notizie; ma ti chiedo scusa e credi che attendevo notizie buone e sicure. Veramente noi qua ne sappiamo meno che in Italia; però sono lieto di poter riferire che le nostre perdite nel combattimento presso Adua sono di molto inferiori a quelle del nemico, e che i soldati hanno combattuto da veri eroi. Furono solamente sopraffatti dal numero, cagionando al nemico perdite enormi.

Stamane è giunta la lieta notizia che le nostre truppe fresche, mandate da Baldissera ad assumere informazioni sul nemico, hanno ripreso quasi tutti i pezzi d'artiglieria perduti nel già citato combattimento.

Stanotte proseguiremo la nostra marcia, e fra breve saremo a contatto del nemico, e speriamo di inalzare il morale, e l'onore delle nostre armi.

Il capitano Rizza l'ho visto io ed è ancora vivo. Ho saputo che anche il tenente Rivi si è ritirato in Massaua per Zula e Archico. Non si sa nulla degli altri e pare che il capitano Cicerchia e Bianchini siano rimasti.

Tanti saluti a tutti gli amici di Mantova, da parte del mio amico N. N. PS. - La zona percorsa da Saati a Ghinda è di una vegetazione lussureggiante. A Massaua faceva caldo ma qui si sta bene, e speriamo di meglio per l'avvenire. Se avrà nuove e buone notizie, sarà mia cura di riferirtele.

I coloni friulani in Africa

La stessa Gazzetta di Mantova scrive a proposito dei coloni friulani in Africa. Il signor Sebastiano Scaramuzza, da Grado, professore nel Liceo di Vicenza, ha inviato al generale Baldissera L. 200 pecuni di suoi compaesani, che sono in Africa.

Il senatore Rossi che è stato l'iniziatore ed è l'anima di questa colonia friulana, scrive al prof. Scaramuzza: Lampertico le avrà detto che i nostri friulani stanno bene - che Baldissera ci telegrafò di averne cura ed affetto - ma poiché Schiapparelli mi manda la sua, 11 corrente, mi consenta che l'assicuri che essi hanno tutto il necessario. Giorno verrà in cui molti si meravigliano di aver dubitato di quella colonia.

Il Sole dice che l'illustre senatore il quale tutto quello che intraprende lo fa seriamente e bene, pensa lui ai suoi 127 coloni a tutto Dicembre, cioè sinché avranno fatto il primo raccolto per i 16 ettari assegnati per famiglia a mezzadria.

Sappiamo, soggiunge il Sole, che se una forza maggiore, dipende dalla guerra, non lo impedisse, per l'autunno prossimo egli intenderebbe spedire in Africa un'altra squadra.

Per l'Africa

È confermato l'invio di nuove truppe in Africa, benché non si possano dire ancora rotte le trattative col Negus.

Secondo ultime informazioni l'esercito di Menelli trovasi in condizioni sfavorevoli per continuare la campagna in causa della mancanza di approvvigionamenti e delle condizioni atmosferiche.

Ciononpertanto il generale Baldissera

non trascura di premunirsi contro qualsiasi sorpresa, ed ha già rinforzato con nuovi trinceramenti i punti più esposti a qualche colpo di mano.

ANCORA LA DISCUSSIONE IN SENATO

L'opinione a proposito della recente discussione in Senato sui crediti per l'Africa pubblica l'articolo che andiamo a riportare:

«Proseguir la guerra se non si può concludere la pace: ecco lo scopo del progetto di legge, il quale in Senato non ebbe che 6 voti contrari. Sarebbe strano, in verità, che i sei voti fossero di quelli che votarono contro l'ordine del giorno degli on. Ferraris e Paternostro, nel timore di pace non dignitosa, giacché, per proseguir la guerra, prima necessità, in Italia come in tutto il mondo, è dare al governo i mezzi pecuniari reputati indispensabili.

Il voto del Senato e l'accoglienza che il Ministero ebbe in quel Consesso, eminentemente conservatore, il quale ha nel governo tre dei più cospicui suoi membri, danno al gabinetto, prescindendo dalla questione speciale africana, indicazioni che esso deve intendere e meditare.

L'on. presidente del Consiglio, mostrandosi, martedì, quasi offeso dai dubbi che l'on. senatore Cambrey-Digoy manifestava circa alla politica interna ha emesso una protesta, che il Senato ha apprezzato al suo giusto valore ed ha compreso nel suo vero significato. L'appoggio, dal primo ramo del Parlamento concesso con spontanea e unanime adesione, infirma, non ne dubitiamo, sul paese e sull'opinione pubblica e il ministero trarrà da esso, come da quella della Camera, sempre maggiore forza morale e politica per compiere doveri che rare volte furono maggiori per un governo, giacché rare volte nella condizione di uno Stato apparvero più urgenti ed evidenti le necessità di provvedimenti pronti e energici concordi.»

COSE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Il sessennio ai professori delle scuole elementari. Un'importantissima sentenza a favore dei professori delle scuole secondarie è stata emessa dalla Corte d'Appello di Torino.

È noto come che da molti anni fosse invalsa l'abitudine, o meglio l'abuso, da parte del ministero della Pubblica Istruzione di fare assorbire il beneficio del cosiddetto sessennio, concesso per legge ai professori secondari, dalla promozione di classe che veniva loro accordata subito dopo il sessennio.

Da un tale sistema ne risultava semplicemente questo, che molti professori della conseguente promozione di una classe si vedevano aumentare lo stipendio di... 25 lire annue. I reclami e le proteste erano continui, ma il ministero non vi dava ascolto.

Un professore di Torino il dottor Martino Barretti, volle ricorrere al Tribunale, ma le sue ragioni vennero respinte. Non si sgomentò per questo, il Barretti, che ricorse in Appello. La Corte d'Appello, accogliendo interamente le ragioni del Barretti, emetteva una sentenza che verrà certamente salutata con viva soddisfazione da tutti gli insegnaenti e della quale ecco il dispositivo:

«Reletta ogni contraria istanza ed eccezione - In riparazione della sentenza 7 luglio 1895, del Tribunale di Torino: «Dichiara avere spettato e spettare al professore Martino Barretti il diritto di conseguire, oltre allo stipendio di cui è attualmente tenuto, L. 216 annue, primo aumento sessennale accordatogli con decreto 30 novembre 1885, e condanna conseguentemente l'Amministrazione dello Stato per la pubblica istruzione a corrispondere al medesimo tale somma»

dal primo maggio 1888 in avanti, cogli interessi legali dalla giudiziale domanda, e colla spesa di primo e di secondo giudizio, ecc.»

UNA CONVERSAZIONE con un pubblicista e banchiere austriaco

(Dai Sole)

È venuto a vedermi a Roma, un egregio uomo, il Lieben, che ha a Vienna un'alta posizione. Il discorso scese subito alla probabilità di riprendere i pagamenti dei biglietti convertibili in oro. Due volte nel 1859 e nel 1866 l'Austria-Ungheria era pronta ad abolire il corso forzoso, ma non erasi in fatto, e i tesori di pace si convertirono in tesori di guerra.

Sarà più fortunata questa terza volta? Lieben mi narrò argutamente il detto di un suo amico, il quale affermava, che poichè l'Austria-Ungheria si era di nuovo preparata ad abolire il corso forzoso, vi sarebbe presto la guerra. Nella conversazione io gli raccontai mandai vivamente di far l'opposto dall'Italia. Dopo il 1891, di tener forte il bilancio, non far emissioni di titoli per qualsiasi motivo, curare l'economia nazionale e la rigidità nel governo della Banca.

L'ottimo uomo consentì facilmente in queste semplici norme dalle quali si derivò quanto danno dopo il 1881 nel nostro paese, ma ei crede, e a ragione, eccellente la condizione finanziaria dell'Austria e dell'Ungheria, sobria la politica delle emissioni, buona la costituzione economica e sana la Banca. Il Governo vuole ora troppo prenderla con una maggioranza di reggenti nominati da esso e con una faldia troppo forte di lucri a suo profitto. Questi due punti sono ancora argomento di controversia.

Il Lieben opinò che sia necessario lasciare alla Banca l'autonomia acciocchè si mova liberamente, rialzi a tempo lo sconto quando le correnti metalliche scendono a scaparriva. Ma gli agrari vogliono lo sconto basso e non si curano della abolizione del corso forzoso; sono espansionisti, bimetallicisti.

Il Lieben crede che, alzando a tempo lo sconto, quando occorra, gli Stati esteri, specialmente la Germania, l'Olanda, l'Inghilterra, piglieranno a gara gli effetti austro-ungarici e ristabiliranno l'equilibrio turbato dalle correnti metalliche. E la dottrina inglese infallibile nei suoi effetti quando il credito di un paese sia intatto, com'è quello del vicino Impero.

Giova sperare che il grande esperimento riscuota e dopo gli insuccessi d'Italia e degli Stati Uniti, l'Austria-Ungheria, rispettando i principi della circolazione, consegua il grande fine del riscatto del corso forzoso. Sarebbe una cosa stupenda per la novità.

Luigi Luzzatti.

Guerra d'Africa

Le ultime notizie dal campo I prigionieri italiani

(Ufficiale) Massaua, 27

La situazione generale è invariata. Un ascaro prigioniero sfuggito dal campo nemico riferisce che circa un migliaio e mezzo di italiani prigionieri, fra i quali circa 20 ufficiali, sarebbero in marcia per Socota, e circa altri 600 sarebbero andati nel Sauria.

Nel Sudan La spedizione a Dongola

Cairo, 28

Malgrado l'opposizione giudiziaria del sindacato parigino il ministero preleverà le 500 mila lire accordate alla Cassa di debito. Ne prelevò già 200 mila. Le caserme sono preparate a Suakin nella cavalleria indiana tutti i servizi sono ora concentrati a Wadyhalfa.

Trattative col Negus

(A. L.) Roma, 28

Si assicura che ove il Negus ricusasse le

trattative, parlando della politica del partito liberale criticò la spedizione nel Sudan. Negò che trattati di soccorrere gli italiani di Cassala, poichè in tal caso la spedizione sarebbe partita da Suakin.

Trattative col Negus

(A. L.) Roma, 28

Si assicura che ove il Negus ricusasse le

proposte dell'Italia per la pace o continuasse nelle titubanze, il generale Baldissera gli manderebbe un ultimatum e intanto occurrerebbe fortemente la linea del Mareb.

Secondo notizie odierne, non tutto l'esercito del Negus si troverebbe ad Adagahamus, ma un forte corpo si troverebbe tuttora presso Adua, ove si trovano migliaia di feriti abissini ed italiani.

Processo contro Barateri
Roma, 28
L'avvocato generale fiscale ha interrogato, oltre al generale Ellena, anche altri ufficiali rimpatriati col *Sumatra*.

Si prevede che l'istruttoria del processo contro Barateri durerà diverse settimane.

Col prossimo rapporto di Baldissera arriverà a Roma la deposizione scritta dei colonnelli Valenzano, Cagni, Stevani ed altri, nonché quella del maggiore Salsola.

Truppe in Africa
Roma, 28
Occorrendo mandare in Africa altre truppe, si manderanno due reggimenti di alpini, due di bersaglieri ed altri di fanteria.

Si sono già formate diverse nuove batterie d'artiglieria da montagna e di mitragliatrici, che, in caso di bisogno, saranno pure mandate in Africa.

Italia ed Inghilterra
Roma, 28
Il trattato d'alleanza coll'Inghilterra porta la data del quindici febbraio scorso.

Esso venne concretato subito dopo l'arrivo degli scoiari a Macallè, quando per le minacce dei dervisci si era pensato all'abbandono di Cassala, per concentrare tutte le forze della colonia al di qua del Mareb.

Sin da allora adunque era decisa la spedizione inglese su Dongola.

La notizia della conclusione del trattato doveva rimanere segreta, ma dopo Adua, il governo inglese stimò opportuno renderla di pubblica ragione.

Partenze per l'Africa
Napoli, 28
Stasera parte per Massaua il piroscafo *Intiziatta* con duecento soldati, varie munizioni e provviste.

Pubblica Istruzione
Roma, 28
L'on. Giannone ha iniziato gli studi per diverse riforme nella pubblica istruzione.

Una di queste riforme riguarderà le Università.

I bilanci
Roma, 28
L'on. Colombo ha pregato i colleghi di presentare prima del 20 aprile tutte le note di variazione, che ritenessero opportune per rispettivi bilanci.

Di tali note se ne presenteranno certamente molte, dovendo tutti i ministri introdurre nei bilanci delle economie.

Solo dopo stabilite queste, i ministri del tesoro e delle finanze faranno le loro proposte per provvedere al pareggio del bilancio.

I Sovrani a Venezia
Roma, 28
Per quanto l'Imperatore di Germania viaggia in Italia in forma privata, il convegno con S. M. il Re a Venezia avrà luogo in forma ufficiale.

Anche l'on. Ricotti andrà col Re a Venezia.

Corriere dell'estero

9 voti di maggioranza pel ministero francese

Arti, 27
Camera dei Deputati — Iersera la Camera ha approvato con voti 285 contro 276 la mozione Pourquery sulla imposta progressiva, mozione accettata dal Governo, ponendovi la questione di fiducia.

Altri insorti sconfitti

Madrid, 27
Si ha da Avana: Il capo degli insorti Vidal attaccò il 21 marzo Santa Clara, ma venne respinto e ucciso.

Il suo cadavere fu raccolto sul campo dalle truppe spagnole. Si conferma che il 18 marzo il battaglione Vadras scortate un convoglio, fu attaccato dalla cavalleria degli insorti che caricò il battaglione, il quale si difese disponendosi in quadrato. Cinquantadue insorti furono uccisi e restarono sul campo; tra essi il capo della banda Leopoldo Perez. Ebbero inoltre gli insorti 200 feriti. Il battaglione Almansa sconfisse in Nueva Paz gli insorti comandati da Edoardo e da Pietro Garcia; gli insorti ebbero numerose perdite.

Il viaggio dei Sovrani di Russia poco probabile

Berlino, 27
La notizia che l'Imperatore e l'Imperatrice di Russia visiteranno, dopo l'incoronamento, le Corti di Darmstadt, Berlino, Vienna e Copenhagen, è qui accolta con molta riserva, nessuna conferma ufficiale essendo venuta ad avvalorarla. Si ritiene tuttavia possibile che la coppia imperiale possa visitare, dopo la cerimonia, Darmstadt, ove l'Imperatrice ha parenti molto prossimi.

Nota però che l'Imperatrice vedova, an-

dando a Mentone per visitarvi suo figlio, il Granduca Giorgio ammalato, passò per la Germania toccando Posna, Breslavia e Francoforte, senza però toccare Berlino.

Flotta americana

Washington, 27
Si approvano i crediti per la costruzione di quattro corazzate e di quindici torpediniere.

Le Poste e Dogane in Cina
Londra, 27
Il Times ha da Pechino: Con editto imperiale si è costituita la amministrazione delle Poste. Sir Robert Hart dirigerà l'amministrazione delle Dogane e delle Poste.

Le vittime del grisou
Wellington (Nuova Zelanda), 27
È avvenuta una esplosione di gaz nella miniera di carbone fossile Brunerton. Sonvi 5 minatori morti e sessanta sepolti, la cui situazione è disperata.

La Camera austriaca aggiornata
Vienna, 27
La Camera dei deputati si è aggiornata al 14 aprile p.

Salisbury a Beaulieu
Parigi, 28
Salisbury è arrivato a Beaulieu; la zarina vedova è arrivata a Laturbie. Pretorius, Cruger smentisce di aver declinato l'invito di recarsi in Inghilterra.

LA QUESTIONE DI DONGOLA

La questione d'Egitto risorge dunque su tutto il suo splendore. Da quando il Ministero Freycinet fece « il gran rifiuto » — e l'Italia, per timore della Francia non accettò di rimpiazzarla, Dio volesse che l'avesse fatto! — la questione egiziana ha sonnecchiato talvolta ma è sempre restata viva. Le condizioni dell'Europa in generale e della Francia in particolare sono cambiate.

La Francia ha riprese tutte le sue forze, e l'alleanza con la Russia gliela ha raddoppiate. Ora parla più alto, e vede tutte le paglie possibili negli occhi dei vicini, senza tener conto delle travi che ha nei suoi. Ecco perchè a Madagascar essa non tiene conto dei diritti degli Hovas, e in Abissinia non tiene conto che di quelli di Menelik. Ed ecco perchè la spedizione di Dongola le appare, non soltanto un fulmine a ciel sereno, ma una provocazione.

Così almeno la prima impressione, quella che il signor Berthelot, uso alle formule precise della scienza, senza attendere la riflessione, fece conoscere che nella nota ufficiale che mise sossopra l'Europa per ventiquattro ore. Ma la riflessione, forse giunta da Pietroburgo, venne, e quando il signor Dufferin andò a chiedergli cosa avesse giustificata quella nota minacciosa, il sig. Berthelot gli rispose che non era sua. Di chi? Ieri lo si diceva apertamente, e se ne accusava il sig. Bourgeois, accusa che io ritengo assolutamente infondata. La verità è che, dopo la prima collera, che fu un errore, si comprese subito che l'interesse e della Francia era che la questione fosse internazionale, e che il punto vulnerabile stava nel terreno finanziario — dal quale poi, volendo si sarebbe potuta portare sul terreno politico. E in questo senso che parlò ieri dalla tribuna il ministro degli esteri, e voi conoscete il testo della sua dichiarazione.

La spedizione di Dongola è un fatto compiuto — non si può averne alcun dubbio — e in realtà non esiste che una sola questione che la paga. La Francia ritiene che occorre l'unanimità dei commissari controllori delle sue Potenze; l'Inghilterra dice che la loro maggioranza sia sufficiente. La gravità della prima nota del S. Berthelot stava nell'aver egli parlato a nome della Francia, e non come potenza partecipante a questo controllo. Ora egli ha compreso che grave era la situazione per averla detta senza aver neppure consultate le potenze di cui credeva indubbi l'appoggio, la Russia — ed è tale — e la Turchia e non lo è punto. In realtà egli ha dovuto fare un passo indietro, e un altro si assicura voglia far l'Inghilterra, almeno trovando un mezzo termine nella questione finanziaria.

Ad ogni modo, contrariamente al corso logico delle cose, l'incidente passa da uno stato acuto a uno assai meno pericoloso. Vi ritenereste se la Francia e la Russia o gliessero occasione per intimare l'evacuazione dell'Egitto, ma ciò non appare possibile in un momento in cui le vittorie di Menelik pongono tutta l'Africa in agitazione. Aggiungervi l'evacuazione dell'Egitto sarebbe andare all'ignoto, e, se vi sarà un periodo di negoziati, essi non avranno per risultato che un vago e illusorio impegno dell'Inghilterra, tutto, cioè, fuorchè andarsene.

Ma questa spedizione di Dongola quali scopi quali risultati può avere? Certo, che non fu decisa per venire unicamente in aiuto degli italiani, giacchè da Dongola, se ci arrivano gli inglesi non possono soccorrere Cassala. Forse stonerà sopr'essi il torrente dei dervisci che oggi ci si annunzia chiamati in massa alla guerra santa, ma è problematico. Più probabile pare il progetto di dimostrare anche, a costo di qualche tragico insuccesso,

la necessità di non lasciare l'Egitto a se stesso. Un uomo di Stato, col quale ragionavo sopra questa questione del giorno, mi ha fatto delle osservazioni assai logiche che meritano io credo, di esser riprodotte.

« Si vanno, mi disse, a cercare ragioni recondite, progetti misteriosi, per spiegare l'improvvisa spedizione di Dongola, ma la verità mi pare essere molto semplice. Gli inglesi negli ultimi tempi, avanti Adua e avanti il pericolo dello caduta di Cassala, hanno raccolto molti indizi sopra l'agitazione che rinascereva fra i dervisci, i quali dopo una lunga sosta si preparavano all'azione. Assai più avveduti degli italiani, essi hanno deciso di tagliare il male alla radice, dal suo principio. La vittoria di Adua ci ha fatto scoprire un popolo arido, belligero, il quale vince facilmente, perchè assai numeroso con nemico europeo. Come fu possibile? Lo fu perchè ebbe il tempo di armarsi precisamente all'europeo. Gli inglesi compresero che l'esempio sarà imitato. Oggi i dervisci sono male armati di cattivi e vecchi fucili Remington, e in gran parte di lance. Tra due anni, istruiti da ciò che gli italiani lasciarono ingenuamente fare a Menelik, i dervisci saranno provvisti di un ben più grande numero di armi e migliori. Gli inglesi non hanno voluto attendere che lo sieno. Ecco — a mio credere — la causa principale della spedizione, ed è probabile che il Foreign Office ne persuada chi le è ostile. »

Queste affermazioni sono indubbiamente assai verosimili. Farei punto sulla questione, se non credessi mio dovere di aggiungere, a quanto scrivo nel principio di questa lettera, che non tutti dividono qui l'ottimismo da cui sono ispirate.

« È, pure, un gran numero di *chavvins* che dichiara che la Francia non può più tollerare lo stato di cose che esiste in Egitto, che non indietreggia dinanzi l'idea di una guerra marittima — come se fosse possibile circoscriverla! — fra la Francia e l'Inghilterra, e che minaccia di rovesciare l'attuale gabinetto « se non farà il suo dovere ad ogni costo. » Io non credo punto a questa terribile eventualità, ma ho dovuto — per dir tutto — registrare anche questa corrente all'opinione pubblica.

IL DUCA DI GENOVA in visita

Ieri mattina alle ore 9 il principe Tommaso di Savoia, duca di Genova, nostro ospite da due giorni, si recava, in compagnia dei suoi primo aiutante di campo — conte Galleani di Sant'Amrogio — e del suo ufficiale d'ordinanza a visitare gli stabilimenti industriali di Genova, di Sampierdarena e di Sestri. Lo accompagnava pure nella visita il cav. Cassanella, direttore dell'ufficio Idrografico della Regia Marina.

La prima visita venne fatta ai Bacini di Carenaggio, dove si trovavano a ricevere il Principe il comm. Bombini, il comandante Biancheri, il comm. Bigliati e l'ing. Peroni, i quali gli fornirono tutte le spiegazioni necessarie.

Il duca di Genova volle essere minutamente informato dell'andamento delle officine annessi ai Bacini, del loro funzionamento, e dimostrò d'interessarsi vivamente dei progressi della nostra meccanica navale.

Gli fu guida in tale visita il capo officina alle macchine, il quale il Principe strinse ripetutamente la mano. Salì quindi a bordo dell'incrociatore *Garibaldi*, ancorato al molo Giano dove venne ricevuto dal rappresentante del governo argentino e dall'ingegnere navale della Regia Marina comm. Sciampi, nonché dal barone Ruggiero, ex capitano del Porto.

Il Principe esaminò minutamente il macchinario, l'artiglieria e l'intera nave, esprimendo la sua compiacenza per il continuo progresso dell'industria navale privata fra noi.

Si tratteneva a bordo per un'ora circa, dopo di che ritornò all'albergo per la colazione.

Alle ore 13 il principe, sempre accompagnato dagli stessi personaggi, si recò a Sestri Ponente a visitare il cantiere Odero dove venne ricevuto dal comm. Odero stesso e dal personale tecnico dello Stabilimento, che gli fu guida nella visita.

Il Principe visitò per intero e le officine e il cantiere nel quale procedono alacremente i lavori per la costruzione di due *ferry-boat*, che verranno adibiti al servizio di trasporti nello stretto di Messina, del *Marco Polo* e di un altro piroscafo della N. G. I. destinati al servizio, insieme al *Cristoforo Colombo*, da Napoli e Palermo.

Visitò, pure a Sestri Ponente, lo Stabilimento Ansaldo, nel quale sono già a buon punto i lavori del nuovo incrociatore *Garibaldi*, ordinato dal governo italiano.

Nel ritorno, il principe volle visitare, a Sampierdarena, lo stabilimento Ansaldo dove trovansi già montate due macchine a tripla espansione per l'incrociatore *Saint-Bon* della forza di 7000 cavalli ciascuna.

Nello stabilimento Ansaldo volle pure essere informato del procedere dei lavori per la macchina della *Garibaldi*. Sappiamo che il principe, attratto da forte simpatia e da

sincero affetto per la popolazione ligure, serena e laboriosa, ha ripetutamente espresso la propria soddisfazione per la tenacia con cui i nostri industriali sanno tener alto il nome dell'industria italiana, e aggiunte che posterà un lieto ricordo della visita.

Il duca di Genova faceva ritorno all'Hotel Isotta alle ore 17.30.

In giornata partirà per Torino.

(Dal Caffaro)

CRONACA DELLA CITTA

Il senatore Cavalletto.
Abbiamo la viva compiacenza di annunciare che il senatore sig. Alberto comm. Cavalletto si va sempre più rimettendo in salute.

Da qualche giorno lo abbiamo veduto replicatamente in Prato della Valle ed al caffè Gaggian, dove tutti manifestarono all'egregio uomo la loro grande soddisfazione nel vederlo.

È superfluo dire che il nostro giornale è fra coloro che desiderano di salutare ancora per anni ed anni il senatore Cavalletto.

Il Regolamento stradale.
In seguito a ripetute richieste da parte di alcune persone, abbiamo assunte informazioni per sapere quando il nuovo regolamento stradale sarebbe messo in discussione.

Da fonte ineccepibile sappiamo che il regolamento sarà iscritto nella prossima sessione del Consiglio Provinciale che avrà luogo negli ultimi giorni del mese di maggio p. v.

Gara di scherma.
Ieri sera al nostro club di scherma si tenne l'ordinaria gara, e rimase vincitore di quella di spada il sig. Sacerdoti Alberto ed in quella di sciabola il sig. Gasparini Giovanni.

Ecco una riunione alla quale non dovrebbe mancare alcuno dei nostri giovanotti e specialmente quelli che hanno le prerogative dello sportman.

Un ufficiale nostro concittadino che partirà per l'Africa.

Il signor *Simonetti Giovanni Battista* ex sott'ufficiale del 36° fanteria ed ora sottotenente di complemento dell'esercito permanente, Distretto di Padova, ha ottenuto di poter prender parte alla campagna d'Africa.

Era attualmente impiegato volontario ed attivo nell'amministrazione del dazio della nostra città.

All'egregio Simonetti auguriamo, in antica pazienza, lieti sorti.

Una lettera.
L'organo minuscolo della democrazia, il *Gazzettino*, contiene nel suo numero di questa mattina, una lettera, della quale il *Gazzettino* stesso asserisce essere autore un ufficiale dell'esercito italiano, che stava imbarcandosi da Napoli per l'Eritrea.

La lettera non porta alcuna firma: ai lettori è lecito per conseguenza dubitare della sua autenticità; e forse il *Gazzettino* stesso può essere stato mistificato.

Ci sembra difatti impossibile che un ufficiale italiano possa esprimersi nei sensi e nella forma di quella lettera, la quale farebbe torto assai grave a qualunque l'avesse scritta, e più ancora a chi porta una divisa militare.

Fin a prova contraria ripetiamo è facile che il *Gazzettino* stesso sia stato mistificato.

Spazio Marino ed Istituto Rachitici.

Sappiamo che i soci sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo il giorno di giovedì 2 aprile p. v. alle ore 16 (4 p.) presso la Sede della Pia Opera — via Porciglia, per trattare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO
1. Dimissioni del Presidente.
2. Nomina del Presidente e di 3 Consiglieri.

Sequestro di tabacco.

Oggi gli agenti di finanza assistiti da un delegato di P. S. fecero una perquisizione in alcune casse della città, e riuscirono a sequestrare una certa quantità di tabacco da fiuto.

Orribile disgrazia.

Giunge da Monselice notizia di una orribile disgrazia, avvenuta ieri nel pomeriggio.

Mentre certo Mazzurelli Ubaldo stava preparando nella retrobottega di una farmacia una miscela con alcuni acidi, ne avvenne un fortissimo scoppio che procurò ai Mazzurelli orribili ustioni e ferite alle mani ed agli occhi.

I medici disperano di poterlo salvare.

Un cocchiere travolto sotto la carrozza.

Un incidente che poteva avere gravissime conseguenze è avvenuto ieri sera verso le 7 in via S. Giuliana.

In quell'ora transitava lungo la via gui-

dando un cavallo attaccato ad una carrozza, il cocchiere Bagalde Luigi, d'anni 53, allo dipendenza del sig. Pelà Luigi.

Non si sa il perchè, ma fatto sta che il cavallo adombratosi rinculando ribaltò la carrozza e travolse sotto il Bagalde.

Quindi minacciava di darsi alla fuga, ed il povero cocchiere sarebbe stato certamente schiacciato, se per fortuna in quel momento non si fosse trovata presente al fatto la guardia municipale Favretto Luigi n. 25, la quale non badando al pericolo, si lanciò alla testa dell'animale e riuscì a tenerlo fermo, finchè si tolse di sotto il Bagalde, il quale aveva riportato alcune contusioni alle gambe ed al braccio sinistro.

A giudizio di molti cittadini, se la cronaca d'oggi non registra una grave disgrazia lo si deve appunto alla prontezza ed al coraggio della guardia Favretto.

Una lode quindi a lui è ben meritata.

Mancato omicidio per gelosia.

Giunge notizia da Este che l'altro ieri, per vecchi rancori di gelosia, certo Monselesan Augusto esploseva contro Borasso Luigi due colpi di revolver, dandosi poi alla fuga.

Il Borasso, colpito alla testa, cadde a terra in un lago di sangue chiamando aiuto.

Accorsero alcune persone e il ferito fu trasportato nella casa del medico, il quale constatò che fortunatamente le ferite sono leggere.

Il feritore è attivamente ricercato dall'arma dei carabinieri.

Minacce di morte.

A Piombino Dese furono denunciati all'autorità Giudiziaria certi Miolo Gregorio e Cesarin Giuseppe per minacce di morte contro il conterraneo Venturini Vittorio, il quale si salvò mercè l'intervento di alcune persone.

Banda cittadina.

Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 29 dalle ore 13 alle 15 in piazza Vittorio Emanuele.

1. Polka - *Golombina* - Casetti.
2. Sinfonia - *Rigoletto* - Mercadante.
3. Mazurka - *Dorella* - Persico.
4. Pot-pourri nel ballo - *Amor* - Marengo.
5. Scena e sestetto finale - *Macbeth* - Verdi.
6. Marcia - N. N.

87° Reggimento fanteria.

Programma musicale da eseguirsi il giorno 29 corr. in piazza Vittorio Emanuele dalle 13 alle 15.

1. Marcia militare - Cavallini.
2. Valzer - *Fior calpestato* - Tarditi.
3. Duetto - *Rigoletto* - Verdi.
4. Mazurka - *Maria* - Napolitano.
5. Sinfonia - *Mignon* - Thomas.
6. Preludio parte I.a - *Excelsior* - Marengo.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Panorama Internazionale

AUTOMATICO
Piazza Unità d'Italia
aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 23
Questa settimana: KIEL 1002

VERSI

Ci sono pervenuti da un nostro egregio e colto amico i seguenti versi che di buon grado pubblichiamo:

Sul Canal grande

Quella che amata ho invano e il cor m'ha ucciso
Oggi rivivi... Dolce e mesto evento!
O amor tu non mi desti che tormento,
Di te non ebbi, né più avrò un sorriso...!

Sul vaporino ove mi stetti assiso,
A Lei dappresso, in Lei lo sguardo intento,
Misurai il dolor mio... O come a stento
Mi contenni e mostrai sereno viso!

Tutto di gloria sotto il sol splendea
Il Canal grande, e mi pareva abbellito
Per Lei, che singigliante era a una Dea.

Dopo breve percorso Ella scendea,
Ci salutammo, io proseguì smarrito...
L'ho seguita con gli occhi... il cor piangea!
(11 Febbraio) C. P.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Venezia

PROCESSO

Colombo - Cavazzana e Venzo

Nell'udienza antimeridiana d'ieri replicarono l'avv. Villanova pel Colombo e l'avv. France pel Cavazzana sostenendo aversariamente le rispettive ragioni, con splendide arringhe.

Il Tribunale ritiratosi alle 1 pom. sortì alle ore 5 con la seguente sentenza:

Assolto Colombo Augusto dall'accusa, di bancarotta fraudolenta per inesistenza di reato e condannato per bancarotta semplice mancanza di registri ecc. ecc.) a mesi dodici di detenzione.

Condannati Venzo e Cavazzana per truffa e abuso di cambiali in bianco (a danno del Colombo) alla reclusione per anni due, mesi cinque e L. 1100 di multa ciascuno e con-

dannati inoltre a rifondere i danni al Colombo da liquidarsi in separata sede; assolti invece gli stessi Venzo e Cavazzana per la truffa Casca.

Condannati gli imputati in solido verso le parti civili dei creditori singoli e del Monte di Padova al risarcimento dei danni (senza però accordare alle parti civili le chieste provvisoriale) e L. 300 ciascuna per le spese di costituzione e rappresentanza.

OSSERVATORIO ASTRONOMICICO
DI PADOVA
Giorno 29 Marzo 1896
a mezzogiorno vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 4 s. 39
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 17 s. 10
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

27 Marzo	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	756.5	754.8	752.6
Termometro centigr.	+12.8	+17.3	+12.1
Tensione vap. acq.	7.2	6.4	7.3
Umidità relativa	66	43	69
Direzione del vento	N	S	S
Velocità del vento	3	7	19
Stato del cielo	nuvoloso	misto	sereno

Dalle 9 del 27 alle 9 del 28
Temperatura massima = + 18.0
" minima = + 8.5

ULTIMO CORRIERE
28 Marzo
Situazione immutata
Da questa mane non abbiamo ricevuto comunicazioni particolari o dispacci, che modificano la situazione delle cose in Africa, quale si presentava fino da ieri.

Come il solito i giornali parlano di trattative rotte, altri dicono che sono prossime a concludersi.

E' quindi saggio partito, in mancanza di notizie ufficiali, attendere lume dal tempo.

Terzo elenco ufficiale
degli ufficiali e soldati che presero parte alla battaglia di Abba-Garima e che ritornarono all'Asmara.
ROMA, 28, ore 14.20
Il ministro della guerra pubblica il terzo elenco degli ufficiali, graduati e soldati ritornati dalla battaglia di Adua.

Massaua, 27.
Secondo battaglione bersaglieri - Capitano Alardi Musso; tenenti: Mancinelli, Ferracioli, Donzelli, Bosic, Minardi; sotto-tenenti: Oggioni, Nattino; furieri: Masironi Luigi, Masironi Domenico; sergenti: Comino, Toscani, Tolfa, Scolaro, Moramino, Folini, Vicario, Ciolli, Aldo; caporali-maggiori: Catini, Bertoli, Torri, Iani, Mariani; caporali-maggiori: Martorana, Rango ferito, Locatelli ferito; caporali: Vassa, Mazzolei, Pieramico, Alumin, Mazarella, Palladino, Fontana, Gai, Canevari, Sparini, Palla, Lodola, Duccioni, Tozzi, Pami, Maggi, Faini, Bianconi; soldati: Diana, Santi, Venezia, Molanarelli, Barabato, Ravizza, Belledonne, Maggi, Marcucci, Zisti, Molina, Salerno, Zocca, Franceschini, Saroni, Romano, Righi, Lavalle, Quagliano, Cicero, Cima, Mangano, Marchetti, Vezzoli, Sumaro.

Sala, Sanmartino, Polotti, Salvatore, Roveni, Fatone, Dalbuono, Ferraresi, Dalgrossi, Camignano, Acrest, Carloni, Fusi, Orlandoni, Marcolli, Legone, Nichelini, Deangelis, Tomassoli, Deluca, Defeni, Stelletto, Nicase, Panarello, Galloni, Baldini, Magretto, Ruscisco, De Matti, Traces, Dusi, Bertolini, Tabolacci, Tomminardi, Gentileschi, Opizio, Zaachi, Loreti, Lucini, Sante, Partini, Disorio, Fuschini Cararo, Mostressi, Cefi, Sabatini, Poletto, Diana, Onorato, Deangelis, Vitali, D'Angelo, Pzzarelli, Devincenzo, Succi, Guerrini, Bando, Cerami, Damico, Cantarero, Tredici, Massala, Paoletti, Zanoni, Cirmentini, Salemi, Morrelli, Adorno, Chiarini, Canapa, Trentini, Ingrassi, Frosini, Donafè, Farina, Garoia, Bernardi, Vitale, Simonetti, Cavallini, Arrigone, Destefano, Zampigna, Lomairo, Depascale, Mandelli, Depichi, Dimarco, Parisi, Santoro, Zaretto, Ragusa, Grossa, Borra, Talisi, Ferrero, Rolandi, Simioli, Fattari, Gambananga, Giudicossi, Biscotta, Perana Torti, Spoltaro, Calvanesi Scamaci.

Piccolo, Pace, Assenza, Moscarella, De Cristoforo, Boniello, Gerlo, Fanina, Matrona, Costale, Sgarao, Gallipio, Schiavon, Coccia, Lazarini, Zanalia, Gatta, Nasso, Vansini, Soliani, Canepa, Ambrosi, Stragna, Toma, Sofici, Crescimbeno, Stellini, Garbarino, Coppola, Pessa, Vicino, Benevento, Ferraresi ferito, Galli, Portronieri, Monaco, Canessa, Alivini, Lupini, Ronzini, Notti, Nota, Cameroni ferito, Comito, Zerbino, Sirocchi, Pacuzza ferito, PoDESTA ferito, Panciottini ferito, No, Varesi feriti, Delgè ferito, Baiocchi ferito, Lazzarini

ferito, Bettini, Bottlato ferito, Stornelli ferito, Cestà, ferito, Depascale, Dellamonaca, Corti, Devecchi ferito, Papabo, Nelli ferito, Maoloni, Acardi, Maffei, Gechi, Raggi, Inberti, Rocaro, Galie, Alo, Giovello, Alcamo, Rosata ferito, Gabrielli ferito, Marengo, Notari, Panciani, Metù.

2. **Battaglione fanteria Africa**, capitani: Cavallina, Mastroeni, Pisaneschi; tenenti: Delmonte, Grece, Nicoletti, Altinari; sottotenenti: Fenech, Liotti; furiere maggiore: Cinelli; furiere: Gremo; sergenti: Farnesi, Gabriele, Galetti, Calvi, Chiamenti, Branchini, Zassa, Iasoni; caporali maggiori: Andreotto, Rivetti, Signorini, Bottain, Sgarbi; caporali: Basetto, Lavitta, Nicoletti, Calamo, Vannucci, Bocchialini Natale, Dalbon, Della Schiavo, Bucci, Zartack; soldati: Lagussa, Lavagette, Delvescovo, Dagostino, Nicotera, Caldarini, Ciavalella, Diversi, Pantaschi Martinelli, Detria, Peloso, Foggia, Musacco, Passione, Di-chello, Gai, Dindini, Zocolin, Lomero, Dalerna, Cavaluzzi, Fennoli Pellicioni, Zago, Canon, Gorgone, Chiaerini, Fiesone, Cento, Gersia, Fatori, Gelo, Quaglia Giuseppe, Mas-saria, Lucca, Oiba, Foco, Buda, Lamberti, Adam, Glio, Gabriele Adamo, Odello, Carrara, Forlano, Chiappetta, Emi, Casellina, Rossi, Macansi, Carusr. Di Luca Filipone, Patis, Crisi, Pellisero, Gianini, Moretto, Bottero, Soave, Benvenuti, Gellotti, Zurriello, Baldini, Quaglia, Giuseppe II, Musciano, Paladini, Castro, Denobili, Polp, Alfieri, Secchi, Cherubini, Schiavoni, Cichelli, Mineri, Dinardi, Deluca, Squassone, Battazzi, Bigi, Disartivi, Pecoza, Deguido, Panzini, Geromini, Tancredi, Ridolfi, Beia, Tamagna ferito, Castellano ferito, Oreste ferito, Tucciarone ferito, Murciani ferito, Dongo ferito, Suzzi, Losco ferito, Lazzara, Passina, Contessi, Bonanno ferito, D'Angelo ferito, Valotti ferito, Mossu-migi, Chiussi, Lombardi, Arezo, Cardone, Gassetta, Filippelli, Taranzo, Bosco, Bustis, Nardini, Legni, Candini ferito, Giuliani ferito, Ricci, Di Falco, Sirgalea, Piton, Goraici, Pio-vesan, Maurone, Lombardi, Colauit, Chiarla, Ciangotta, Napoli, Ferraro, Cisbano, Minghini, (La fine, a domani)

Ultimi dispacci
Dimissioni
Parigi, 28
Berthelot si è dimesso da ministro degli esteri per ragioni di salute e di famiglia.
Rimpasto ministeriale in Francia
Parigi, 28
Fauré ha firmato il Decreto col quale nomina Bourgeois ministro agli esteri, Doumez ministro alle finanze assumerà l'interim dell'interno.

TELEGRAMMI DELLE BORSE
Padova, 28 marzo 1896.

Roma 27		Parigi 27	
Rendita contanti	90.85	Rendita fr. 3 0/0	101.10
Rendita per fine	90.85	Idem 3 0/0 perp.	101.47
Banca Generale	100.00	Idem 4 1/2 0/0	106.00
Credito mobiliare	100.00	Idem ital 5 0/0	82.60
Azioni Acqua Pia	109.50	Cambio s. Londra	25.22
Azioni Immobiliare	27.38	Azioni Consolidati inglesi	109.75
Parigi a 3 mesi	100.00	Obbligazioni lomb.	352.50
Parigi a 6 mesi	100.00	Cambio Italia	8 7/8
Milano 27		Rendita turca	21.00
Rendita it. contanti	90.80	Rendita di Parigi	603.00
fine	90.80	Tunisine nuove	501.50
Azioni Mediterraneo	502.00	Egiziano 6 0/0	521.25
Lanificio Rosati	100.00	Rendita anghese	103.12
Cotonificio Cantoni	100.00	Rendita spagnuola	63 5/8
Navigazione generale	300.00	Banca Sconto Parigi	100.00
Raffineria Zuccheri	213.00	Banca Ottomana	591.25
Sovvenzioni	100.00	Credito Fondiario	633.00
Società Veneta	100.00	Azioni Suez	322.00
Obbligazioni merid.	100.00	Azioni Panama	110.00
novo 3 0/0	100.00	Lotti turchi	110.00
Francia a vista	103.70	Ferrovie meridionali	525.00
Bondra a 3 mesi	27.05	Prestito russo	92.55
Lerline a vista	135.15	Prestito portoghese	26 7/8
Venezia 27		Vienna 27	
Rendita italiana	90.90	Rend. in carta	100.90
Azioni Banca Veneta	199.00	in argento	100.90
Soc. Ven. L.	112.00	in oro	122.80
Cot. Venez.	287.00	in corona	121.08
Obblig. prest. venez.	24.50	Azioni della Banca	389.00
Firenze 27		Stab. di cred.	376.25
Rendita italiana	90.60	Londra	120.50
Cambio Londra	27.55	Zecchini imp.	5.65
Francia	109.72	Napoleonid'oro	9.66.00
Azioni F. M.	686.00	Berlino 27	
Mobil.	100.00	Mobiliare	285.60
Torino 27		Austriaco	41.90
Rendita contanti	90.55	Lombardo	82.50
fine	90.55	Rendita italiana	82.50
Azioni Ferr. Medit.	891.00	Londra 27	
Mer.	655.00	Inglese	109 13/16
Credito Mobiliare	749.00	Italiano	82 1/4
Nazionale	749.00	Cambio Francia	109.50
Banca di Torino	441.00	Germania	135.40

Alla Libreria P. Minotti
Piazza Unità d'Italia
 VENDITA
dei migliori Giornali di mode
GIORNALI ILLUSTRATI
ed Opere in dispense
Recapito a domicilio a richiesta dei clienti

Si completa qualunque pubblicazione arretrata. 942

Estrazione del Lotto
59 - 18 - 8 - 44 - 66

LISTINO DEI VALORI LOCALI
del giorno 28

TITOLI	Valore nominale	Valore della piazza da	a
AZIONI			
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	86	87	89
Banca Veneta di Dep. e Conti Correnti	250	198	200
Soc. Alti Forni Fond. ed Acclai. di Terni	500	378	382
Soc. Tronavi Padova	450	250	255
Soc. Guidevie Centr. Venete	100	47	50
Società Cotonif. Veneziano	250	288	289
Società Telefono Padova	250	240	245
Società Veneta Lagunare	100	112	118
OBBLIGAZIONI			
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	500	383	390
Soc. Alti Forni Fond. ed Acclai. di Terni	500	488	490
Prestito Interprovinciale ferrov. 5 0/0	500	512	515
Prestito Interprovinciale ferrov. 5 1/2 0/0	1000	1060	1065
Guidovie C. V. garantite dalla Provincia di Padova	100	102.00	103.00
C A M B I			
su Francia	109.70	su Germania	195.20
su Londra	27.65	su Austria	229.00

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

Il Dott. G. ANGELI
durante il suo soggiorno in PADOVA, dà consultazioni per le
Malattie di stomaco e d'intestina
ogni giorno dalle ore 9 alle 11 in Via Bolzonella N. 233. 1615
Si consiglia presentarsi a digiuno.

Malattie della pelle E VENEREE
Il Dott. D. FABRIS
Direttore del R. Dispensario Celtico
da consultazioni private
tutti i giorni
dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15
in VIA ZATTERE 2143 1356

D'AFFITTARE
pel 7 Aprile 1896
Antico Negozio di Pizzicagnolo e Magazzini posto in Via Fabbri N. 357 B.
Per informazioni rivolgersi dal sig. GIACON LUIGI presso La Fondiaria Via Fabbri.

D'AFFITTARE
pel prossimo Aprile
BIRRERIA STATI UNITI
anche per altri usi
Rivolgersi Mezza SMIDERLE 1619

Casa d'affittare
pel 7 Aprile p. v.
Via Falcone N. 1219
Rivolgersi al Mezzà Via Zattere Casa Gtro

Modisteria Fiorentina
Via del Sale N. 41
Vicino al Caffè Pedrocchi

Il sottoscritto, per assicurarsi sempre più il favore della Cittadinanza e per soddisfare maggiormente la propria Clientela, avvisa che tiene un grande assortimento di paglie tanto nazionali che estere, e fiori, piume delle migliori Fabbricche di Germania, specialità in CAPPELLI GIAPPONESI da uomo per canottieri, ultima novità, MARINARI da L. 1 in più; grande assortimento in MACHINE VERE di Firenze da L. 1,50 in più; Fabbrica Cappelli paglia e feltro per Signora, ultime novità, lavorazione accurata in lavature e riduzioni su forme nuovo modello.
Fiducioso di vedersi onorato da numerosa clientela, anticipa i suoi più vivi ringraziamenti.
1610 Eugenio Cappellini

OSTETRICIA
MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
specialista
Via S. Matteo N. 1209 P. II.
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1018

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE
Società Anonima per Azioni

LA FONDIARIA (Incendio)
Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879

LA FONDIARIA (Vita)
Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880

Situazione al 31 Dicembre 1894

Capitale sociale, interamente versato	L. 8,000,000.00	Capitale sociale, di cui metà versato	L. 25,000,000.00
Riserve diverse	1,877,037.27	Riserve diverse e conti degli Assicurati	16,518,428.01
Cautione prestata dagli Ammin. e Dirett.	802,500.00	Cautione prestata dagli Ammin. e Dirett.	956,250.00
Cautione prestata al R. Governo	89,542.00	Cautione a fav. degli Assic. prestata al Gov.	6,036,331.32
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno	4,336,862.44	Valore dei fabbric. posseduti nel Regno	13,538,195.57
Mutui garantiti da ipoteche	1,656,206.18	Mutui garantiti da ipoteche	2,641,070.30
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato	4,019,098.40	Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato	11,287,081.31
Premi in portafoglio	14,992,333.12	Premi agli Assicurati	1,741,273.10

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine o degli apparecchi a vapore.
Capitali in caso di morte ed in caso di vita, Doti, Rendite vitalizie immediate o differite l'ensioni.

Assicurazioni speciali militari
per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare
Esso segnano l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.
Contratto non decadibile ed inco. stabile
Garanzia per i rischi di guerra, duello, v. ggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato, i 5 gl'interessi in caso di suicidio volontario. Presti su Polizze.

Sconto 20 0/0 sul premio accordato agli Enti morali
Sinistri pagati in 16 esercizi L. 22,173,031.10.
Partecipazione 80 0/0 degli uttili agli Assicurati.
Indennizzi e Capitali in caso di Disgrazie Accidentali

Le suddette Compagnie hanno assunto dal 1. Luglio-1895 la Gestione della Spettabile Società ITALIA-ELVEZIAZURIGO

Sedi Sociali in Firenze - Agenzia Generale in PADOVA, piazza delle Erbe, con ingresso in via Fabbri al N. 360. primo piano.
Rappresentata dal sig. Avv. G. NICOLINI 1215

GRANDE SARTORIA
DELLA DITTA
FUGAZZA ERNESTO
Via Servi 1074 - PADOVA - Via Servi 1074

Ricco e variato assortimento di **Stoffe tutta novità** delle migliori Case Nazionali ed Estere da soddisfare qualsiasi esigenza per prezzi, taglio e confezione.

DEPOSITO STOFFE IMPERMEABILI LODEN
Laboratorio per Uomo, Donna, Sacerdoti, Ragazzi e Domestici
Assume anche commissioni per sola fattura a prezzi convenienti
La sunnominata Ditta è provveduta di un abile ed esperto tagliatore 1620

DITTA
GIACOMO MASCHIO - PADOVA
Importazione diretta e Deposito
CONCIMI CHIMICI
FOSFATI (Scorie) THOMAS marca Albert; SUPERFOSFATI di SAINT GOBAIN e BELGA; NITRATO DI SODA; SOLFATO e CLORURO di POTASSA; CALCE; ZOLFO e SOLFATO RAME

Titoli garantiti contro analisi
MISCELE SPECIALI per Granoturco, Avena e Frumento
Condizioni di pagamento da convenirsi
Rivolgersi allo Studio della Ditta in PADOVA - Via Caneve 1573

Sartoria
MAURIZIO CAPPELLIN
PADOVA - N. 432 A - VIA SANTA APOLLONIA - N. 432 A - PADOVA
(di fronte al Negozio Sanmartin)

Ricco Assortimento Stoffe ultima novità
NAZIONALI ED ESTERE
Grandioso Deposito Soprabiti mezza stagione
Confezionati da L. 12 in più - Sopra misura da L. 25 in più
VESTITI » 18 » » » 25 »
CALZONI » 5 » » » 8 »

Impermeabili gammati e Chevot Loden
Specialità uniformi per Cavalieri, Bande musicali, Livree per domestici, ecc.
TAGLIO ELEGANTE - CONFEZIONE ACCURATA E SOLLECITA 616

Rappresentanza e deposito
PRESSO
I. WOLLMANN - Padova
Via S. Francesco 3800

EAGLE (con cerchioni alluminio)
MONARCH
VICTOR
WAVERLEY
Tipo unico del peso di ch. 11,300

Biciclette Americane di primo grado
LEGGIERISSIME - PERFETTE

STIRIA
Biciclette finissime forti e scorrevoli

PRINETTI-STUCCHI
da viaggio
da 1/2 corsa
da corsa
tipo "Principe di Napol."

Prezzi fissi a pronti ed a rate - Massima garanzie; gomme comprese

C. MORTARI & C.

Fabbrica Cravatte con Laboratori Sartoria e Modisteria - Lavature e Riduzioni
PIAZZA CAPITANIATO 253 A

Ricco Assortimento Stoffe Nazionali ed Estere per Abiti da Signora - Prossimo arrivo Stoffe di Seta novità di Parigi per Cravatte - Abiti confezionati da Signora da L. 20 in più. 1611

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35
 i soli che ne posseggono il vero e genuino processo
 Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali
Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche
 Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Genova
 Guardarsi dalle contraffazioni

La Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto - Padova - Via Spirito Santo

munita di motore a gaz e rifornita di nuovi e copiosi caratteri ultima novità, nonché d'un ricco e variato deposito di carte a mano ed a macchina, si eseguono lavori di qualsiasi genere, come avvisi di diversi formati, fatture, circolari, indirizzi, programmi, sonetti per nozze e per laurea, intestazioni su carta commerciale e su cartoncini per professionisti, partecipazioni di morte, epigrafi, memorandum, lavori di lusso, opuscoli, ecc., il tutto a prezzi da non temere concorrenza.

Per pagamenti a pronta cassa si accorderà lo sconto del 2 0/0.

La suddetta Tipografia è pure editrice e depositaria delle seguenti pubblicazioni di nuovissima edizione, necessarie per le Scuole Universitarie e Licali:

Prof. LANDO LANDUCCI - Storia del Diritto Romano - vol. I. - parte I. - Lire 4.

Prof. F. BONATELLI - Elementi di Psicologia e Logica, opera recentemente riveduta e corretta e che incontra sempre più il favore degli studiosi. - Lire 2.

Prof. P. GAZZANIGA - Libro di Aritmetica e di Algebra elementare - L. 3.25.

Prof. A. FAVARO - Elementi di Geometria Proiettiva - parte I. migliorata nel 1893 dall'autore Lire 3.50. ◯ Ai librai corrispondenti sconti d'uso.

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio
 i più semplici e i più economici per il consumo



Forza in cavalli effettivi	1/2	1	2	3	4	5	6	8	10	15
Prezzo del Motore e gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3200	3600	4000	6500
idem a petrolio L.	4100	1600	1800	2200	2700	3100	3500	4000	4400	7000

Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATI a prezzi ridotti — SERRE per forti di ogni forma a circa 45 Lire al metro quadrato — VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5 al metro quadrato — SERRAMENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata — POMPE per uso pubblico e privato — POZZI a getto continuo con tubi di ferro — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei Motori a gaz od a petrolio, o di macchine a vapore.
 Dietro richiesta si danno schiarimenti. 4072

Sono disponibili ancora poche copie della Guida Storico-Artistico-Illustrata di Padova (L. 1), Vita di S. Antonio (C. 25), Guida della Basilica e Vita del Santo (C. 50), opere queste che in occasione del VII Centenario ebbero un esito favorevolissimo
 Rivolgersi alla nostra Tipografia, Via Spirito Santo

La Pesca dei Merluzzi

Le notizie da Christiania sull'andamento della pesca dei merluzzi nelle Lofodi sono sfavorevolissime in causa dei tempi burrascosi che imperversano in quelle regioni. Nel mentre la pesca dava fino il 17 Febbrajo nel 1891 3 milioni di pesci e 1330 Ftt. di olio nel 1895 » » » » 275 » quest'anno, nell'epoca medesima, furono pescati solamente

350.000 pesci con un prodotto di 118 Ett. di olio.

Ne consegue da ciò che in difetto dell'olio di fegato di merluzzo, che sarà quest'anno carissimo, altri olii inferiori e dannosi verranno posti in commercio sotto questo nome, deludendo la buona fede dei consumatori.

La Ditta J. SERRAVALLO di TRIESTE fornisce sempre il suo olio naturale di fegato di merluzzo purissimo, da lunghi anni favorevolmente conosciuto, senza alterarne il prezzo di vendita.

Guardarsi però bene dalle falsificazioni

Egregio sig. Serravallo,

Mi è grato di doverle partecipare che il suo OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO, da me lungamente ed in parecchi individui sperimentato, dette sempre ottimi risultati, così che io lo giudico IL MIGLIORE E PIU' PURO degli olii di merluzzo, e non suggerisco altro olio che il suo. Chimicamente esaminato, il suo olio si dimostrò anche il più ricco di elementi iodici, dando così la prova materiale della sua efficacia terapeutica.

Mi congratulo con Lei e distintamente La saluto
 Dott. Giovanni Franceschini
 Medico-Chirurgo
 Vicenza, 40 Febbraio 1895.

La grande scoperta del secolo 1250
Iperbiotina Malesci
 Ringiovanisce e prolunga la vita — forza e salute
 Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. — In vendita gratuita all'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. Si vende in tutte le Farmacie.



provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente. L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene non ovi una scorsa subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via del Corso, 307, piano primo.
 Metodo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

SOCIETA AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

BOGKENHEIN presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
 MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO I. qualità per affilare a umido.
 SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.
 MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pulire ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
 TELA e CARTA smeriglio di I. qualità, Carte vetro e di Pietra focaia.
 METALLO bianco I. qualità di qualunque lega.

Padova 1896, Prem. Tip. F. Sacchetto